

## REGIONE LAZIO

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

	LAZIO		ITALIA			% LAZIO	
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>22.391</b>		<b>278.431</b>			<b>8,0%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>94</b>		<b>877</b>			<b>10,7%</b>	

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	821	1.283	267	10.979	464	13.814	61,7%
Uomini	490	816	114	6.890	267	8.577	38,3%

Classe di età	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
fino a 34 anni	207	383	46	3.778	173	4.587	20,5%
da 35 a 49 anni	478	837	138	6.657	286	8.396	37,5%
da 50 a 64 anni	600	828	191	7.041	262	8.922	39,8%
oltre i 64 anni	26	51	6	393	10	486	2,2%
<b>Totale</b>	<b>1.311</b>	<b>2.099</b>	<b>381</b>	<b>17.869</b>	<b>731</b>	<b>22.391</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>5,9%</b>	<b>9,4%</b>	<b>1,7%</b>	<b>79,8%</b>	<b>3,2%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>12,1%</b>	<b>17,7%</b>	<b>2,4%</b>	<b>11,9%</b>	<b>6,1%</b>	<b>12,1%</b>	

di cui con esito mortale	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO
	13	9	2	68	2	94

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2022** (data dalla quale la scheda nazionale/regionale viene pubblicata con cadenza bimestrale), le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 2.410 casi (+12,1%, superiore al +6,8% nazionale) di cui 666 avvenuti a giugno, 643 a maggio, 559 ad aprile 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. Per aumento in termini relativi spicca la provincia di Latina.

**L'analisi nella regione** evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 40,5% al 2020, per il 20,3% al 2021 e per il 39,2% al primo semestre del 2022 (superati già a marzo 2022 il numero di contagi dell'intero anno 2021). Dopo il 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno, il 2021 ha avuto, come per il dato nazionale, un andamento tendenzialmente decrescente, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno; il 2022 è iniziato con una forte accelerazione dei contagi a gennaio, non confermata per intensità nei mesi successivi.

**Gli eventi mortali sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione di due casi**, risalenti entrambi al 2021: dei 94 decessi complessivi, 48 si riferiscono al 2020 e 46 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'84% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre la metà è composta da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, radiologi, ortopedici, primari in terapie mediche e nefrologi;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 15% è collaboratore scolastico /bidello;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per oltre i tre quarti sono postini-portalettere;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, il 90% è costituito da vigili urbani, il resto da guardie giurate;
- tra i professori di scuola primaria e pre-primaria, più del 60% si concentra nelle scuole materne e asili nido;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; quasi un terzo sono operatori ecologici;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, soprattutto postali;
- tra i conducenti, la metà guidano autoambulanze.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,8% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,6%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 68,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (58,3% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (10,3%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,7%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,2%), casi sia nelle produzioni cinematografiche-televisive che nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Commercio" (2,0%), quasi esclusivamente quello "al dettaglio";
- in "Altre attività di servizi" (1,5%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

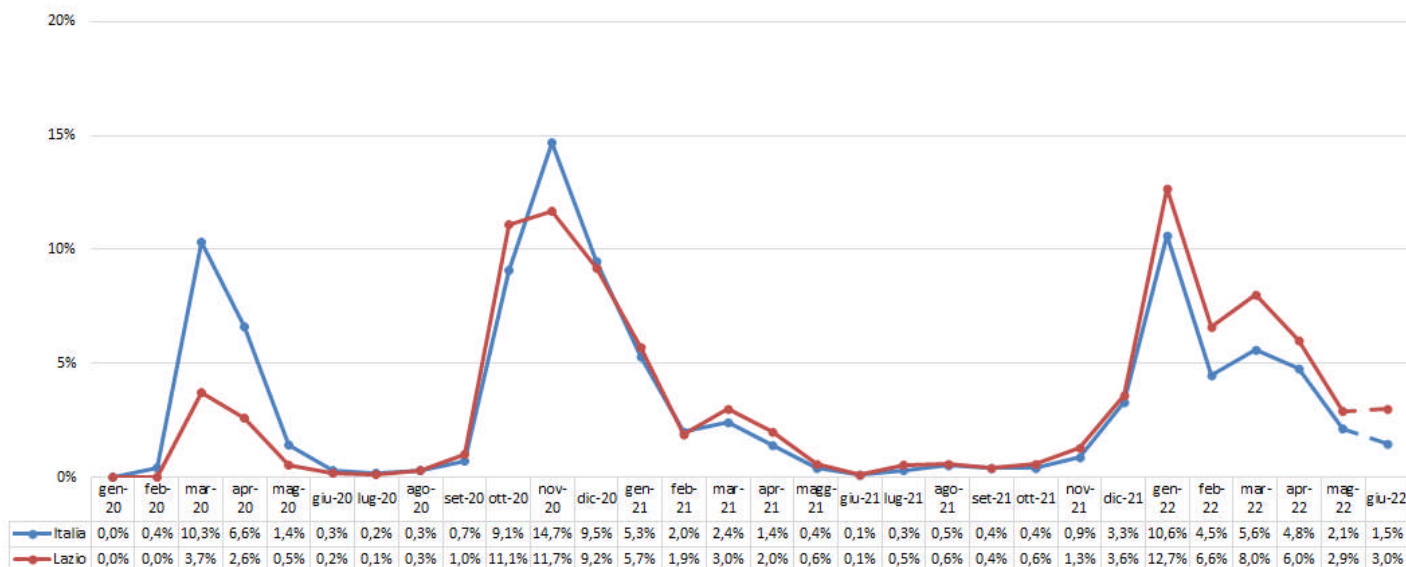
### I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/4), impiegati amministrativi, conducenti e insegnanti.

## REGIONE LAZIO

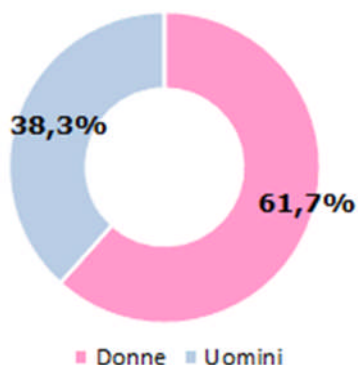
(Denunce in complesso: 22.391, periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

Mese evento

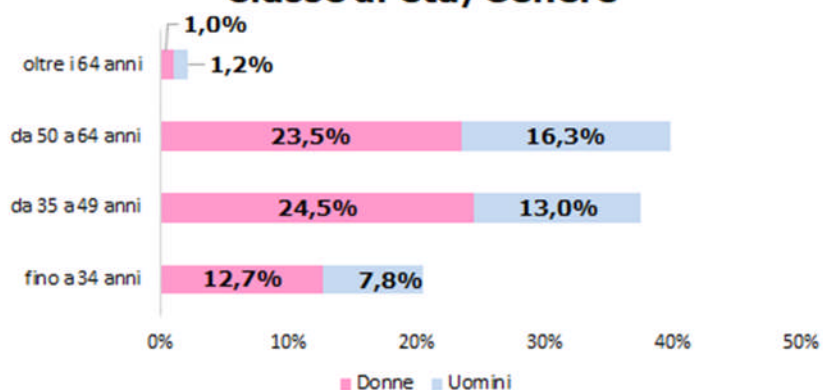


Nota: gli ultimi valori sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

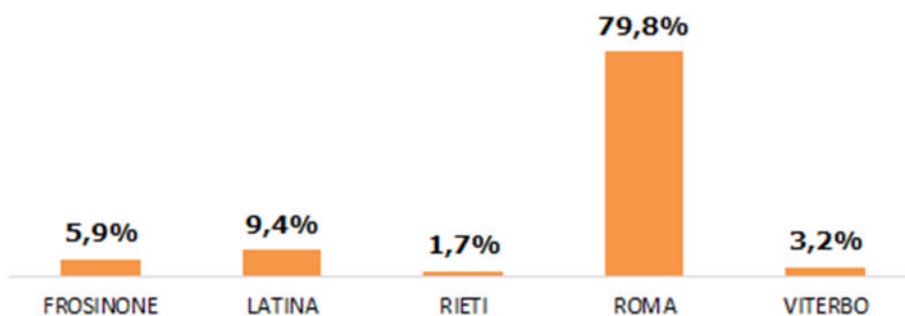
### Genere



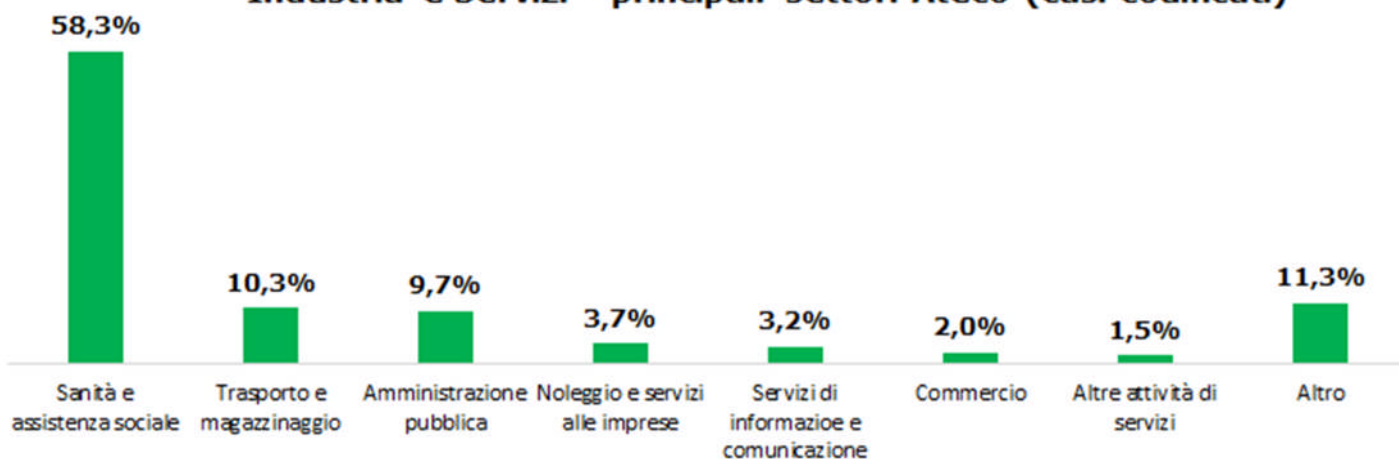
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
